LA STRANA STORIA DEI FRANCOBOLLI DEL MADAGASCAR

I francobolli malgasci sono nati fra coloni francesi, consoli britannici e missionari luterani norvegesi

Scoperto agli inizi del Cinquecento dal navigatore scozzese Diego Suarez, il Madagascar interessò le potenze europee solo alla fine dell'Ottocento. La Francia ne fece un protettorato nel 1890 e una colonia sei anni dopo. Ma **i primi francobolli usati in Madagascar non furono francesi, bensì quelli dell'ufficio consolare britannico della capitale** Antananarivo (**foto 1**): erano rosa pallido, di grande formato con lo stemma della casa reale al centro e recavano un timbro a mano con scritto ***British Vice-Consulate Antananarivo*** o ***Consular mail***. Restarono in uso dal

1

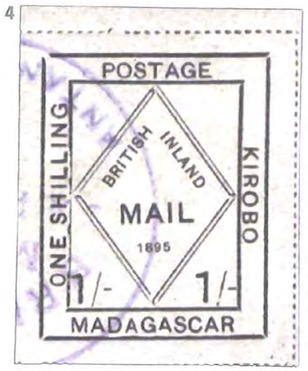
2

Identikit del Madagascar

Con una superficie doppia rispetto all'Italia, il Madagascar, o 'Isola rossa' (per l'alta concentrazione di ferrite che si trova nel terreno dal tipico colore rossastro) si trova a cavallo del tropico del Capricorno, a circa 400 chilometri dalla costa africana, nel sud dell'oceano Indiano.
Terra rigogliosissima, ha tuttavia una bassa densità demografica – la popolazione è di poco superiore ai venti milioni di abitanti – perché vaste aree dell'altipiano o della foresta fluviale sono inospitali.
Duecento milioni di anni fa il Madagascar faceva parte del supercontinente di Gondwana, che comprendeva gli odierni Sudamerica, Africa, India e Oceania. Cinquanta milioni di anni dopo si staccò dalle altre terre e, secondo la teoria della deriva dei continenti, si allontanò rimanendo isolato. Questo isolamento rende il Madagascar unico: il suo habitat è rimasto inalterato e vi si possono trovare specie animali e vegetali altrove estinte. Scienziati di tutto il mondo fanno ricerche per trovare riscontri alla sua appartenenza al Gondwana, confrontando la flora e la fauna locali con animali e piante endemiche di altri continenti. Le conferme sono numerosissime e vanno dal ritrovamento di cimiteri di dinosauri, all'esistenza di specie come i lemuri o di reperti botanici come la "pianta serpente".
Nell'isola coabitano diciotto differenti gruppi etnici, risultato dell'unione dei primi polinesiani con popolazioni provenienti dall'India, dalla Cina e dalla vicina Africa. Anche gli usi e i costumi risentono della commistione.
Chiuso in sé stessa, solo ultimamente il Madagascar si è aperto al turismo, permettendo ai visitatori, provenienti soprattutto dall'Europa e dal Sud Africa, di ammirare le sue foreste tropicali e le bellezze del suo mare caldo e pescoso. Mete preferite dai turisti sono i villaggi dell'isola di Nosy Bè e quelli di recente costruzione nelle splendide isole Mitsio.

3

4



5

1884 sino al 1887, anche se il servizio proseguì previo pagamento in contanti. Tutti gli esemplari di questa emissione avevano una particolarità comune: l'esser gommati solo in un angolo, quello superiore, per permettere un facile distacco.
I francobolli francesi apparvero nel 1891 con l'iscrizione ***Postes Francaises Madagascar*** su tre righe e al centro il valore facciale (**foto 2**). Ma la regina malgascia Ranavalona III non gradiva la presenza dei francesi e a partire da fine 1894 iniziarono una serie di scontri che portarono alla **sospensione del servizio postale**. Fu allora, e sino alla riappacificazione dell'isola avvenuta due anni dopo, che entrarono in attività **due servizi postali validi per l'interno**. Il primo era l'***Inland British mail*** : **attivato dalla corporazione dei mercanti**, utilizzava tredici francobolli con il facciale espresso in valuta britannica, da 1 penny a 4 scellini (**foto 3-4**). Il secondo era affidato alla **Società Norvegese dei Missionari Luterani** (*N.M.S.*), che fin dal 1875 aveva in essere un servizio privato di trasporto pacchi, successivamente aperto al pubblico. Per la riscos-

Alla scoperta del mondo con i francobolli. Prosegue da gennaio una serie di focus dedicati a rinomate località turistiche che abbiano interessanti riflessi postal-filatelici. Alla scoperta di paradisi tropicali, oasi naturalistiche, scenari innevati, isole, deserti, vulcani e vette, viaggiando "in poltrona" insieme ai francobolli. Questa è la settima puntata.

→

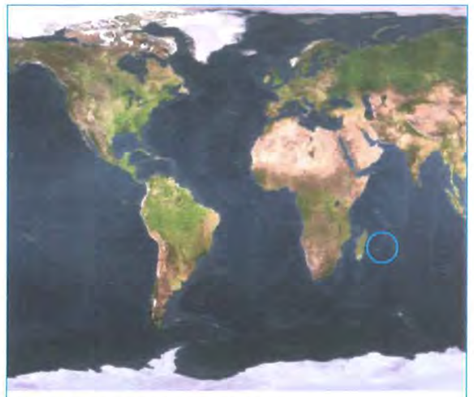
6

sione del pagamento introdussero francobolli nel 1894. Nel maggio di quell'anno nella tipografia dei missionari nella capitale i pastori Borchgrevick e Lono approntarono su carta bianca o *toned* due francobolli non dentellati in bianco e nero con il facciale da 5 vari **(foto 5)** e da 1 era e 5 vari, corrispondenti rispettivamente a 1/3 penny e a 1 penny.
Il disegno era molto semplice e alla sigla della missione seguiva il valore e la parola *post* all'interno di una cornice ornamentale. Seguirono poi due valori in moneta britannica inseriti in un doppio rettangolo. Questi francobolli erano annullati con un tratto di penna e la data oppure, talvolta, con una semplice croce. **Il servizio cessò definitivamente nel 1899.**
Una volta preso l'intero controllo dell'isola, **nel 1896 i francesi emisero una serie di tredici valori** valida su tutto il territorio della nuova colonia. I dentelli erano quelli classici dell'emissione generale per le colonie e riportavano la dizione ***Madagascar et dépendances*** **(foto 6)**. Perdevano pertanto la validità i francobolli emessi qualche anno prima per le tre zone occupate dai francesi all'inizio della colonizzazione: quelli per l'isola di Nosy Bé (in francese Nossi-Be), Sainte Marie e il grande porto di Diego Suarez **(foto 7-9)**.
Il Madagscar rimase una colonia francese fino al 1958 quando divenne **Repubblica autonoma** malgascia **(foto 10)**, pur sempre sotto l'influenza di Parigi, e infine **Repubblica indipendente** nel 1960 con il nome di Repubblica del Malagasy **(foto 11)**.

7

8

9



Il Madagascar in sintesi

Isola nazione dell'oceano Indiano
Nome dello Stato: Repubblica del Madagascar
Forma di Governo: parlamentare
Capo dello Stato: Andrj Rajoelina
Superficie totale: km² 587.000
Popolazione: 20.500.000
Gruppi etnici: 18 differenti
Capitale: Antananarivo
Moneta: Malagasy ariary (MGA)
Cambio: € 1 = 2749 MGA
Religione: 52% religioni arcaiche, 41% cattolicesimo, 7% islam
Lingue ufficiali: malagascio e francese

10

11

12

Fra il 1976 e il 1992 il paese prese la denominazione di **Repubblica democratica** del Malagasy **(foto 12)**. ■

Curiosità filateliche

✔ Nel periodo bellico della seconda guerra mondiale il Madagascar si allineò al governo di Vichy, scatenando la reazione dei britannici che non volevano che l'isola fosse usata come base tedesca per le operazioni nell'oceano indiano. Truppe del governo di Londra occuparono i punti strategici e, nel 1944, ai francobolli del generale Petain seguirono quelli con la scritta *France libre*.

✔ La prima emissione per le Terre australi e antartiche francesi fu un francobollo di posta aerea da 100 franchi del Madagascar del 1948 soprastampato *Terre Adelie-Durmont d'Urville-1840*.

✔ I francobolli del Madgascar furono utilizzati nel vicino arcipelago delle Comore sino al 1950, quando entrarono in vigore i primi dentelli comorensi.

✔ L'isola di Sainte Marie (*Nosy Boraha*) ebbe propri francobolli dal 1884 al 1896. Nota per essere una base di pirati, ha un suo cimitero con le tombe di famosi predoni. Spesso un teschio con due ossa incrociate adorna queste tombe. Nel 2001 la repubblica del Malagasy lo ha ricordato con un dentello.

✔ Nel 1904 furono localmente usati francobolli frazionati con l'aggiunta di timbri indicanti «affrancatura eccezionale».

Curiosità non filateliche

✔ Il coloratissimo mercato tradizionale della capitale Antananarivo si chiama *Zomà*, dal nome del giorno della settimana, il venerdì, in cui si tiene.
✔ La parola malgascia *nosy* significa 'isola' ed è spesso anteposta al nome dell'isola stessa.
✔ Il Madagascar si chiama anche Lemuria o 'Terra dei lemuri'. Queste miti e belle proscimmie sopravvivono unicamente qui, non avendo avuto animali predatori che le cacciassero. Abitano soprattutto l'isola di Nosy Komba.
✔ La *pianta serpente* (della famiglia delle didieracee) di cui è ricco l'entroterra del Madagascar è molto simile alle cactacee del Sud America e del Messico; a conferma della teoria della deriva dei continenti.
✔ In Madagascar si trovano i baobab più grandi del mondo: fra le sette specie che crescono nell'isola c'è infatti anche la gigantesca *Adansonia Grandidieri*.
✔ Il ritrovamento in Madagascar di un uovo semifossile di 8 litri di capacità ha confermato l'esistenza in tempi recenti dell'uccello-elefante. Noto con il nome di *epiornite*, era alto oltre tre metri e assomigliava a uno struzzo.
✔ La filosofia di vita del popolo malgascio è tale per cui si suggerisce sempre di prendere le cose con calma. È molto usata l'espressione «mora mora» che significa 'piano piano'.
✔ L'alta marea può giocare brutti scherzi ai turisti: a volte è superiore ai quattro metri, per cui può capitare di addormentarsi in villaggi posti in prossimità del mare e scoprire al risveglio che l'acqua è arretrata di trecento metri. O al contrario…

Le *Isole sparse dell'oceano Indiano*

L'oceano intorno al Madagascar è costellato da numerose isole, molte delle quali hanno conservato l'appartenenza politica alla Francia.
Note come *Îles Éparses de l'Océan Indien* ('Isole sparse dell'oceano Indiano'), hanno costituito un territorio a sé stante per poi essere inserite amministrativamente, da giugno 2007, nel Territorio d'oltremare (*TAAF*, 'Territori australi e antartici francesi'). Quattro di queste – Bassas da India, Juan de Nova, Isola Europa, Isola Glorieuses – si trovano nel canale di Mozambico e una – Tromelin – a nord est del canale di Antananarivo.
La loro autonomia è però minacciata: le prime quatto sono rivendicate dal Madagascar, l'ultima da Mauritius.
Disabitate, se non per qualche stazione meteorologica o piccola guarnigione, hanno vissuto il loro momento di notorietà filatelica e politica, nel giugno 2007, quando la Francia ha emesso una serie dedicata a loro corredando i francobolli di uno specifico annullo per ogni isola.